

Sociale

VILLA MARAINI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LE MORTI PER OVERDOSE

romasociale ✉ • 31/08/2020

📖 1 minuto di lettura



A Villa Maraini-Cri al tempo del coronavirus si celebra la giornata mondiale del contrasto all'overdose del 31 agosto (in Unione europea oltre 9.400 morti nel 2019, l'84 per cento casi overdose è mortale), sia ricordando l'intuizione di Massimo Barra che esattamente 40 anni fa, nel 1980, lanciava per la prima volta al mondo l'idea di effettuare interventi di primo

soccorso con il farmaco Naloxone (antagonista degli oppiacei) da parte di personale non medico, che pubblicando sul sito di Villa Maraini il racconto di Giancarlo Rodoquino, operatore della fondazione a capo dell'Unità di Strada, che ha salvato da solo oltre 500 persone da overdose: "Attuiamo buone prassi come consegnare all'utente siringhe sterili, ritirando quelle usate, oltre ad essere pronti a salvare vite con il Naloxone, ma soprattutto stabiliamo un primo contatto con chi non pensa di essere malato", spiega Rodoquino che prosegue: "Quando siamo scesi in strada l'80 per cento dei tossicodipendenti era positivo all'Hiv e/o all'epatite C, ora dopo un lavoro di oltre 20 anni si è invertita la proporzione: solo il 20 per cento è positivo". Si legge in una nota di Villa Maraini.

Un lavoro difficile quello svolto dagli operatori della Fondazione che richiede un quotidiano impegno e la ricerca di motivazioni: "I 7 principi di Croce rossa mi hanno ispirato per iniziare questo lavoro, ma la motivazione me l'hanno data gli utenti come Marco, che ho salvato 3 anni fa nei campi di Tor Bella Monaca ed ora dopo il percorso comunitario ha seguito il nostro esempio divenendo lui stesso operatore", conclude Giancarlo Rodoquino nel suo racconto. "Non nascondo l'orgoglio di sapere che la mia intuizione, di operare appellandoci allo stato di necessità, ha portato a salvare oltre 3 mila vite umane, ma so che si può ancora fare tanto e continuerò insieme a Villa Maraini la mia battaglia per una diffusione capillare del farmaco salvavita Naloxone", ha aggiunto nella nota Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini.